

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Corso Trento, 21 - 10129 Torino - Tel. 011.562.24.68
ordine.ingegneri@ording.torino.it - ordine.torino@ingpec.eu - https://torino.ordineingegneri.it
Cod. Fisc. 80089290011

Commissione LAVORI PUBBLICI Verbale della Riunione del 28/07/2025

Il 28 Luglio dell'anno 2025 alle ore 18:00 presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri di Torino, in via Giolitti, regolarmente convocata, si è riunita la Commissione LAVORI PUBBLICI con la **PRESENZA** dei sigg.ri Ing.ri:

N°	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO
1	SANDRONE	GIORGIO	X		
	<i>Consigliere referente</i>				
2	CAPOSIO	GUIDO	X		
	<i>Coordinatore</i>				
3	BUONOMO	LORENZO	X		
	<i>Vicecoordinatore</i>				
4	SERRITELLA	SARA	X		
	<i>Segretario</i>				
5	BADAROTTI	CLAUDIO			
6	BAGETTO	MARCO			
7	BELLIA	GIUSEPPE			
8	BELLINO	FRANCESCO	X		
9	BROGLIO	FEDERICO			
10	CALLIGARO	MAURIZIO			
11	CHIRICO	GAETANO			X
12	CONCAS	MARCELLO			
13	COLAIACOMO	DAVID VITTORIO ANTONIO			
14	COSTANTINO	LORENZO	X		
15	D'ALOIA	MASSIMILIANO			
16	GIUSTETTO	ALESSANDRO			
17	IDRAME	LAURA			
18	JACHINO	CARLA			X
19	LICCARDI	RAFFAELE			
20	MAZZEO	GIANLUCA			
21	PEDONE	ERNESTO			
22	PISARRA	GIUSEPPE			
23	RAJEVICH	ALBERTO			
24	RIPAMONTI	VALTER			
25	SANTOCHIRICO	EMANUELE			
26	TOSCANO	PAOLO			
27	TRINCIANTI	CLAUDIO			

OSPITI:

	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO
1					
2					

La riunione si apre regolarmente alle ore 18:20. Dopo i convenevoli di rito, si inizia ad analizzare i punti dell'O.d.G.:

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Corso Trento, 21 – 10129 Torino – Tel. 011.562.24.68
 ordine.ingegneri@ording.torino.it - ordine.torino@ingpec.eu – https://torino.ordineingegneri.it
 Cod. Fisc. 80089290011

Punti O.d.G.

	<i>Argomento ordine del giorno</i>	<i>Considerazioni</i>
<p><input checked="" type="checkbox"/> punto 1</p>	<p>1. Aggiornamento Opuscolo “Buone Pratiche” per la realizzazione di opere nel rispetto del Codice Contratti Pubblici D.Lgs. 36/2023 (a).</p>	<p>All’opuscolo, già approvato dalla Commissione si propone di aggiungere il tema n. 9 relativo al computo metrico estimativo: di cui si riporta il testo integrale.</p> <p><i>Il CME nella fase di progetto, determina sia la somma di denaro da stanziare sia l’importo della base d’asta; nella fase di gara, orienta i concorrenti a calcolare il ribasso; nel corso dei lavori unitamente al cronoprogramma consente di calcolare gli Stati d’Avanzamento e lo Stato Finale.</i></p> <p><i>Per l’appaltatore il CME non deve risolversi né in una scommessa né in un pretesto per rinegoziare il contratto.</i></p> <p><i>Il contratto è un buon contratto se porta vantaggi ad entrambi i contraenti; non è un buon contratto se una parte trae profitto a danno della controparte.</i></p> <p><i>Questo principio, che dovrebbe guidare sempre i rapporti tra operatori economici privati, vale ancor di più se uno dei contraenti è una Pubblica Amministrazione, alla quale compete il doveroso perseguimento dell’interesse pubblico e, contemporaneamente, il ruolo di regolatore del mercato. Esso è riconducibile all’articolo 1 (Principio del risultato) e all’articolo 2 (Principio della fiducia), del Codice 36 (codice dei contratti di cui al D.Lgs. 36/2023).</i></p> <p><i>Il progettista, che è responsabile di eventuali errori progettuali, deve calcolare correttamente, sia pur con adeguate tolleranze, le quantità da riportare nel CME.</i></p> <p><i>Le clausole (a tutela della Stazione Appaltante e del progettista) inserite negli elaborati allegati al contratto (... il concorrente nel valutare l’offerta deve controllare ... rettificare ...; in caso di contraddizione tra elaborati del progetto è da ritenersi valida la soluzione più favorevole alla stazione appaltante ... ecc.) possono non bastare ad evitare i contenziosi: in Tribunale esse potrebbero non risultare decisive.</i></p> <p><i>I criteri per calcolare la base d’asta, che compete al progettista, e il ribasso, che compete all’impresa nella gara dell’appalto, sono diversi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>il progettista scompone l’opera in parti di lavoro (elenco prezzi); per ciascuna parte di lavoro descrive le caratteristiche prestazionali (prescrizioni tecniche), stima i costi di ciascuna fornitura e della sua posa in opera, aggiunge una percentuale per spese generali e utili su ciascuna delle voci dell’elenco prezzi (analisi prezzi); lo stesso criterio è adottato dai prezzari predisposti da Enti pubblici (Regioni, ANAS, ecc).</i> - <i>l’impresa, sulla base delle prescrizioni tecniche (qualità) e del computo metrico (quantità) del progetto, stima il costo per l’acquisto dei materiali, delle forniture e dei sub appalti, facendo riferimento ai prezzi dei suoi ultimi acquisti; stima il costo delle spese generali in funzione della durata dello specifico cantiere (noli di ponteggi, gru, personale che dirige e coordina le maestranze, ecc.) e aggiunge l’utile che si prefigge di ricavare; quindi confronta la somma totale con la base d’asta e calcola il ribasso da offrire nella gara.</i> <p><i>Le quantità riportate nel computo metrico (sia pur con le dovute tolleranze) sono dati oggettivi, mentre non sono oggettivi i prezzi unitari.</i></p> <p><i>L’appaltatore valuta i costi facendo affidamento alle quantità indicate nel sommario del</i></p>

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Corso Trento, 21 – 10129 Torino – Tel. 011.562.24.68
ordine.ingegneri@ording.torino.it - ordine.torino@ingpec.eu – https://torino.ordineingegneri.it
Cod. Fisc. 80089290011

	<i>Argomento ordine del giorno</i>	<i>Considerazioni</i>
		<p>computo metrico.</p> <p>L'importo posto alla base d'asta è un dato di riferimento per la gara; il corrispettivo del contratto è determinato dalla concorrenza nella gara.</p> <p>Le criticità dell'appalto "a corpo"</p> <p>Nell'appalto "a corpo" possono sorgere contenziosi sia per le possibili divergenze tra le quantità riportate nel CME e quelle deducibili dagli elaborati grafici del progetto e/o quelle riscontrate nel corso dei lavori.</p> <p>Le divergenze possono derivare o da un errore nel progetto oppure (come a volte accade) da una scelta del committente (imposta al progettista) per contenere la base d'asta nei limiti del finanziamento (con la presunzione che, nel valutare l'offerta, il concorrente compensi la minor quantità indicata nel CME con un minor ribasso percentuale sulla base d'asta).</p> <p>Il rischio del contenzioso è molto elevato; infatti, sarà difficile accertare se il concorrente in fase di gara si sia accorto della minor quantità indicata nel CME ed abbia adeguato il ribasso o, tratto in inganno dal CME, abbia presentato un'offerta non remunerativa.</p> <p>In corso d'opera l'appaltatore potrà in ogni caso avviare il contenzioso.</p> <p>Sarà impossibile dimostrare se i maggiori compensi chiesti dall'impresa siano finalizzati a ricondurre il contratto alla remunerazione calcolata in fase di gara o chiesti pretestuosamente dall'impresa per trarre un maggior vantaggio.</p> <p>La verifica del progetto e la sua validazione è una attività (un onere) che compete alla stazione appaltante, non all'Impresa che partecipa alla gara; quest'ultima (al contrario del progettista e della stazione appaltante) non ha né il tempo né l'onere di verificare il CME.</p> <p>Cosa prevede la norma</p> <p>L'articolo 137 del Regolamento 554/1999 (abrogato dal codice 50/2016) escludeva dal contratto il CME.</p> <p>L'articolo 22 c.1 c) del decreto 56/2017 (correttivo e integrativo del Codice 50/2016) introduceva l'articolo 14-bis al Codice 50/2016 che disponeva che il computo metrico facesse parte integrante del contratto.</p> <p>L'articolo 5 (Quadro economico dell'opera o del lavoro) dell'allegato I.7 del Codice 36 al comma 1 lettera a) dispone che "lavori a misura ovvero a corpo nei soli casi in cui, in relazione alle caratteristiche specifiche dell'opera o del lavoro, la stazione appaltante, motivandolo espressamente, ne ritiene necessario il ricorso".</p> <p>Il comma 1 a) del sopracitato articolo 5 così come modificato dal correttivo D.Lgs. 209/2024 pare voler limitare l'uso dell'appalto "a misura" imponendo alla stazione appaltante di motivare la necessità di ricorrere all'appalto "a misura".</p> <p>L'articolo 31 c.1 dell'allegato I.7 del Codice 36 (Elenco prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico) dispone che "Il computo metrico estimativo è redatto applicando alle quantità delle lavorazioni da contabilizzare i relativi prezzi unitari; tali prezzi unitari sono dedotti dai prezzi ai sensi dell'articolo 41, comma 13, del codice, ove esistenti; le quantità totali delle singole lavorazioni sono ricavate da computi di</p>

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Corso Trento, 21 – 10129 Torino – Tel. 011.562.24.68
 ordine.ingegneri@ording.torino.it - ordine.torino@ingpec.eu – https://torino.ordineingegneri.it
 Cod. Fisc. 80089290011

	<i>Argomento ordine del giorno</i>	<i>Considerazioni</i>
		<p>quantità parziali, con indicazione puntuale dei corrispondenti elaborati grafici. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, lettera a), nel caso di lavorazioni da contabilizzare a corpo, il computo metrico estimativo riporta soltanto il prezzo a corpo; al solo fine di pervenire alla determinazione di ciascun prezzo a corpo, è redatto un distinto elaborato, non facente parte del computo metrico estimativo, redatto con le stesse modalità del computo metrico estimativo, con riferimento alle sotto-lavorazioni che complessivamente concorrono alla formazione del prezzo a corpo. Le singole lavorazioni, risultanti dall'aggregazione delle rispettive voci dedotte dal computo metrico estimativo, sono poi raggruppate, sulla base degli indici sintetici previsti nell'Allegato II.2-bis in sede di redazione dello schema di contratto e del bando di gara, ai fini della definizione dei gruppi di categorie ritenute omogenee. Tale aggregazione avviene in forma tabellare con riferimento alle specifiche parti di opere cui le aliquote si riferiscono."</p> <p>Una Buona Pratica per le opere puntuali di nuova realizzazione</p> <p><u>Contratto "a corpo".</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Riportare nel CME a base di gara soltanto il prezzo a corpo "finale" che è stato ricavato da un CME dettagliato elaborato dal progettista per la stazione appaltante e che non deve far parte degli elaborati del progetto da allegare al contratto.</u> 2. <u>Scomporre il prezzo "a corpo" in termini percentuali in "micro-corpi" corrispondenti alle sotto-lavorazioni che complessivamente concorrono alla formazione dell'opera, includendo in ciascun "micro-corpo" tutte le categorie di opere (edili, strutturali, impianti, ecc.) di cui esso è composto.</u> 3. <u>Redigere con il metodo WBS (work breakdown structure) il cronoprogramma Tempi-Costi formato dai micro-corpi. Il cronoprogramma Tempi-Costi permetterà in corso d'opera di verificare l'avanzamento tecnico-economico dei lavori, la redazione dello Stato d'Avanzamento (calcolato in termini percentuali) e l'emissione del Certificato di Pagamento.</u> <p>Una Buona pratica per le opere puntuali di ristrutturazione e per le opere a rete</p> <p><u>Contratto "a misura" o parte "a corpo" e parte "a misura".</u></p> <p>Motivare, come previsto dall'articolo 5 comma 1 lettera a) dell'allegato I.7, la scelta di contabilizzare "a misura" le opere per le quali non è possibile o non è economicamente conveniente accertare la quantità in fase di progetto.</p> <p>La Commissione approva.</p>
<p><input checked="" type="checkbox"/> punto 2</p>	<p>2. Procedura per l'aggiornamento dell'Opuscolo "Buone Pratiche" (b).</p>	<p>Si riporta di seguito la Procedura per l'introduzione di nuovi temi, e l'aggiornamento dell'opuscolo:</p> <p>Introduzione di nuovi Temi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il promotore redige la proposta rispettando l'impostazione: <ul style="list-style-type: none"> • Titolo ed eventuale descrizione sintetica • 1 Criticità • 2 Cosa prevede la norma • 3 La buona pratica; 2. il promotore invia la bozza via mail a tutti i membri della Commissione LLPP e ai componenti del GICCP;

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Corso Trento, 21 – 10129 Torino – Tel. 011.562.24.68
 ordine.ingegneri@ording.torino.it - ordine.torino@ingpec.eu – https://torino.ordineingegneri.it
 Cod. Fisc. 80089290011

	<i>Argomento ordine del giorno</i>	<i>Considerazioni</i>
		<p>3. i membri della Commissione e i componenti del GICCP possono proporre emendamenti inviando mail ai membri della Commissione LLPP e ai componenti del GICCP;</p> <p>4. il promotore, recepite le osservazioni, trasmette il testo definitivo ai membri della CLLPP ed ai componenti del GICCP;</p> <p>5. in caso di osservazioni pervenute al promotore entro sette giorni si ritorna al punto 4 in assenza di osservazioni il testo si intende approvato;</p> <p>6. il Coordinatore della Commissione LLPP inserisce il nuovo tema nell'ordine del giorno della prima riunione della Commissione;</p> <p>7. il Coordinatore della Commissione LLPP cura la redazione della nuova edizione dell'Opuscolo che trasmette al Consiglio dell'Ordine per la pubblicazione sul sito dell'Ordine stesso.</p> <p>Aggiornamento:</p> <p>il Coordinatore della CLLPP cura l'aggiornamento dell'opuscolo solo nel caso di emanazione di nuove norme che impattano sui temi trattati dall'opuscolo.</p> <p>L'aggiornamento segue la stessa procedura utilizzata per l'introduzione di nuovi temi.</p> <p>La Commissione approva.</p>
<p><input checked="" type="checkbox"/> punto 3</p>	<p>3. Analisi della L. 105/2025 (G.U. 18-7-2025) Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti (c)</p> <p>Il testo coordinato della legge 105/2025 con il decreto 73/2025 è reperibile al seguente link chrome-</p>	<p>Il professore Caposio introduce il nuovo DM infrastrutture che ha apportato delle modifiche al Codice dei Contratti, con particolare riferimento all'art. 92 "Disposizioni Urgenti in materia di contratti pubblici e di contratti di protezione civile", all'art. 9, in materia di revisione prezzi e 14, circa gli interventi urgenti di ripristino e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali nei territori colpiti dagli eventi alluvionali.</p>

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Corso Trento, 21 – 10129 Torino – Tel. 011.562.24.68
ordine.ingegneri@ording.torino.it - ordine.torino@ingpec.eu – https://torino.ordineingegneri.it
Cod. Fisc. 80089290011

	<i>Argomento ordine del giorno</i>	<i>Considerazioni</i>
	extension://efaidnbmnn-nibpcajpcgcle-findmkaj/https://www.lavori-pubblici.it/docu-menti2025/lvpb3/testo_coordi-nato_legge_18_07_2025_105_dl_21_05_2025_73.pdf	
<input checked="" type="checkbox"/> punto 4	Varie ed eventuali	L'ing. Chirico, ha proposto un nuovo tema sul PPP da inserire nell'opuscolo "buone pratiche"; la bozza è stata già inviata a tutti i membri della Commissione e ai componenti del GICCP da Buonomo con mail 30/07/2025 09:45. <u>Si concorda che il termine dei sette giorni per il "silenzio assenso", sia per l'approvazione della procedura sia per il nuovo tema, gode della sospensione dei termini per fino al 15 settembre.</u>

Comunicazioni al Consiglio

nn

La seduta si chiude alle 19,45 e si propone di effettuare la prossima riunione in data **29/09/2025**.

Torino, 28/07/2025

Il Coordinatore ing. Guido Caposio	Guido Caposio
Il Vice Coordinatore ing. Lorenzo Buonomo	Lorenzo Buonomo
Il segretario ing. Sara Serritella	Sara Serritella